

Disabili nell'ex asilo Comune e Consorzio nel mirino dei Nas

IL CASO

La Procura indaga sul centro polifunzionale per disabili. Nella giornata di mercoledì i carabinieri del Nucleo antisofisticazione e sanità di Salerno hanno fatto visita alla struttura comunale di viale dell'Università, sede dell'Ufficio di Piano dell'Ambito socioassistenziale B1, e al Consorzio Sale della Terra. «I militari - confermano da Palazzo Mosti - hanno acquisito documenti e informazioni presso gli uffici competenti, interloquendo con il dirigente Alessandro Verdichio. In particolare sono state richieste integrazioni documentali in relazione alle attività svolte presso la struttura di rione Ferrovia oggetto di sopralluogo della polizia municipale lo scorso 29 settembre». Dalle furenti polemiche che accompagnarono l'intervento del comandante Fioravante Bosco presso l'ex asilo San Pio X si passa dunque all'approfondimento giudiziario.

LA CRONISTORIA

Come si ricorderà, la struttura al rione Ferrovia era stata destinataria di un provvedimento di chiusura in quanto considerata non autorizzata ad accogliere persone con disabilità. Il Consorzio, attraverso la cooperativa sociale «La Solidarietà», aveva ge-

stato per anni in precedenza il Centro polifunzionale per disabili «È più bello insieme» al rione Libertà, esperienza conclusasi nel 2019 a seguito delle contestazioni mosse dagli uffici municipali che avevano eccepito il mancato pagamento dei canoni di locazione. Accuse contestate dai gestori del Centro che invece evidenziarono la sussistenza di crediti non riscossi che avrebbero compensato i debiti. A un anno di distanza il Consorzio ripartì dal rione Ferrovia inaugurando, il 6 agosto 2020, una nuova location in via San Giovanni di Dio nella ex sede dell'asilo San Pio X. Una data che fu definita una rinascita per l'esperienza socio-assistenziale da anni attiva in città, capace di attrarre la presenza di decine di persone con disabilità. A settembre la brusca interruzione imposta dai vigili. All'esito di un controllo senza preavviso, il comandante Bosco riscontrò la presenza di alcune persone con disabilità nei nuovi locali al rione Ferrovia e dal verbale scaturì il successivo provvedimento di chiusura emesso da Verdichio. La vicenda riaccese le polemiche, già roventi, in corso tra il Consorzio di attività sociali guidato da Angelo Moretti, impe-

gnato anche nell'agone politico con Civico22, su fronte contrapposto all'amministrazione in carica, e il Comune. Scontro che esplose poi in febbraio quando i vigili misero nel mirino un'altra attività del Consorzio, il «Caffè dell'Orto», per il quale fu riscontrata l'assenza di segnalazione certificata di inizio attività.

IL RICORSO

Un braccio di ferro approdato persino sul tavolo del Capo dello Stato Sergio Mattarella: il Consorzio, assistito dall'avvocato Alessandro Cefalo, ha fatto ricorso al presidente della Repubblica per l'annullamento delle pesanti sanzioni amministrative conseguenti le presunte violazioni presso il Centro. Ricorso anche al prefetto Torlontano con discussione svoltasi nei giorni scorsi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VIALE DELL'UNIVERSITÀ La sede del settore Servizi sociali



Peso: 17%